

Ministero dello Sviluppo Economico 28 APR 2015

IL MAGISTRATO 

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, gli artt. 4 e 14, che dettano disposizioni in materia di indirizzo politico-amministrativo da parte degli Organi di Governo ed in materia di attività amministrativa e di gestione dei dirigenti, nonché l'art.16 che, al comma 1, lett.b), assegna ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di curare l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali emanate dal Ministro e di definire gli obiettivi che i dirigenti da essi dipendenti devono perseguire, con l'attribuzione delle conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
- VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", con la quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico, di seguito denominato Ministero;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, di contabilità e finanza pubblica;
- VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n.279 e successive modificazioni, in materia di contabilità pubblica e, in particolare, l'art. 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile dei risultati derivanti dalla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, e, in particolare, l'art.8, concernente la Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;



- VISTE le leggi 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), e n.191, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;
- VISTO l'art.10 della legge 30 ottobre 2013, n.125, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale trasferendo ad essa le competenze in materia di politiche di coesione già affidate all'ex Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 158, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2014, con il quale la dott.ssa Federica Guidi è stata nominata Ministro dello sviluppo economico;
- VISTO il decreto ministeriale 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici dirigenziali non generali;
- VISTO il decreto ministeriale del 10 febbraio 2011 di approvazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*;
- VISTO l'atto di indirizzo del Ministro dello sviluppo economico 2015-2017 del 22 aprile 2014;
- TENUTO CONTO delle proposte degli obiettivi formulate dai titolari dei Centri di Responsabilità;
- DATO ATTO che l'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, ha curato la raccolta e coordinato le proposte dei Centri di Responsabilità;

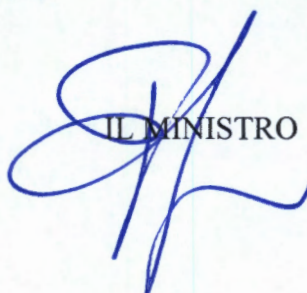
IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2015, allegata al presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, - 8 APR. 2015


IL MINISTRO